### PIANO INCLUSIONE

PARTE GENERALE

A.S. 2019-22

ALLEGATI

-“STATUTO DEL GLI”

- DOCUMENTI DA COMPILARE

- STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- ALLEGATI DATI BES 2019-20, 2020-21, 2021-22

(annualmente saranno aggiornati in quanto variabili)

### COS’E’ IL PIANO PER L’INCLUSIONE

*D.lgs. 66/2017 Art. 8 Piano per l 'inclusione*

1. *Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*
2. *Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.*

### PROGETTAZIONE PER L’INCLUSIONE

“*La Scuola è il luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell’identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l’acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Nessuno - questo è l’obiettivo - deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso*”.

(Atto di Indirizzo del MIUR 02/09/2009).

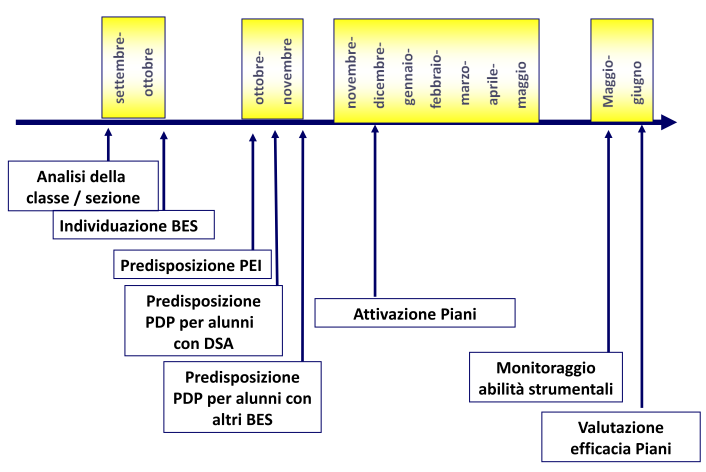
## *Alunni con bisogni educativi speciali*

* Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi macro-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. 

La L. 104/92, la L. 53/2003, la L. 170/2010, il D.M. 27/12/2012 e il Dlgs. 66/2017 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere in questi casi.

* La scuola promuove il diritto all’educazione e all’istruzione per tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, ovvero per quelle situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana, “standard”, pur considerando una fisiologica fascia di variabilità individuale, non consente allo studente un apprendimento significativo, a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura.
* L’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione delle persone diversamente abili vengono favorite da percorsi orientati allo sviluppo delle abilità sociali e alla comprensione della propria e dell’altrui diversità. La scuola collabora con le agenzie educative-sociali ed i servizi terapeutici-diagnostici, coinvolti nel piano educativo personalizzato di ogni alunno, per contribuire all’unitarietà dell’intervento formativo.
* L'alunno con BES deve essere aiutato a realizzare pienamente le proprie potenzialità, non per favorire improprie facilitazioni, ma per rimuovere ciò che ostacola i percorsi di apprendimento; questo non genera un livellamento degli apprendimenti, ma una modulazione degli stessi sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

***Piani personalizzati (PEI /PDP/PEP)***

* La scuola si incarica di elaborare il PEI (per gli alunni certificati con L.104/’92 a cui è attribuito il sostegno) o il PDP (per gli alunni certificati con L.170/2010 e per coloro che il Consiglio di classe dopo averli individuati con BES ritiene opportuno un piano didattico personalizzato) o PEP ( per coloro che dopo averli individuati con BES ritiene opportuno un piano educativo personalizzato)per la scuola dell’infanzia. Entrambi i documenti vengono condivisi con i genitori entro il mese di novembre. Laddove previsto e possibile, anche con le agenzie educative - sociali ed i servizi terapeutici - diagnostici. Il gruppo docente, l'equipe di specialisti e la famiglia concorrono alla definizione degli obiettivi generali del Piano Educativo Individualizzato (PEI), ciascuno secondo il proprio ambito di competenza.
* L'intervento educativo personalizzato è attuato e condiviso da tutta l’equipe docente che opera sulla classe o sezione. Nella classe o nella sezione è programmato l'intervento a sostegno dell'alunno con bisogni educativi speciali, utilizzando forme organizzative flessibili e una didattica inclusiva, in modo che ogni soggetto possa essere stimolo, risorsa e aiuto per l'altro.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Periodo** | **Scuola dell’Infanzia** | **Scuola Primaria** | | **Scuola Secondaria di I grado** | |  | |
| Settembre-ottobre |  intervento formativo per gli insegnanti di tutti i gradi scolastici, da parte degli insegnanti referenti, sulla modulistica e le modalità di somministrazione delle prove di valutazione; | | | | ORIENTAMENTO **(7)** | INVIO RICHIESTA DI VALUTAZIONE PER SOSPETTO DSA **(5B)** (non prima della classe 3°primaria) e H **(5A) entro 30 novembre** | PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI |
|  analisi della sezione |  analisi della classe (vedi agenda di modulo) |  analisi della classe **(1.1)** a cura del coordinatore di classe | |
| **** somministrazione e tabulazione delle prove di screening iniziali **(1)** | | | |
| Prima metà di Novembre |  individuazione degli alunni con BES **(2)**(obbligatorio nella classe in ingresso al nuovo ordine di scuola; va fatto solo la prima volta che si individua come BES e tutte le volete in cui non è previsto il PDP)   compilazione situazione complessiva classi **(3)** (vicepresidenti interclasse e coordinatore inclusione secondaria ) **(3A)** (team sc. infanzia) | | | |
| Novembre |  prova RAN - IPDA Erickson, significativa per le abilità di: seriazione, analisi visiva, recupero lessicale, memoria e attenzione. |  possibilità di confronto con specialisti di riferimento (clinici e/o insegnanti referenti), a richiesta per DSA e BES;   definizione di PEI (L.104/'92)  definizione di PDP per DSA **(4A)(obbligatorio)**  definizione di PDP per "Altri disturbi evolutivi " certificati **(4B)(obbligatorio)**  definizione di PDP per BES 3°TIPO **(4B)(facoltativo)**   invio richiesta di valutazione per sospetto H **(5A)** (tramite la segreteria della scuola)   invio richiesta di valutazione per sospetto DSA **(5B)** (tramite la famiglia)**;**   attivazione piani (PEI,PDP,PEP) | | |
| Dicembre metà  gennaio |  attività di potenziamento fonologico/linguistico nelle sezioni o nel team di riferimento   attività di potenziamento logico/matematico nelle sezioni o nel team di riferimento |  |  prove di verifica a tutti gli alunni delle diverse classi per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica | |
| Metà gennaio-inizio febbraio |  somministrazione intermedia (dove previste) delle prove standardizzate;   ridefinizione dell’intervento in base ai risultati ottenuti |
| Febbraio -fine aprile |  |
| Maggio | somministrazione delle prove standardizzate per l’individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria e compilazione di un profilo individuale.   analisi della situazione finale della sezione. |  somministrazione a tutti gli alunni delle diverse classi delle prove finali MT, AC-MT .   restituzione tabella riassuntiva screening **(6)** entro 31 maggio | |  prove di verifica a tutti gli alunni delle diverse classi per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica |
|  stesura PDF per gli alunni disabili nell'anno di passaggio da un ordine di scuola all'altro;   valutazione efficacia piani **(8)**(invio solo informatico entro 8 giugno) | | | |
| Giugno |  questionario di valutazione attività per l'inclusione (VERSIONE DIGITALE)   restituzione dei risultati alle famiglie, durante l'incontro previsto per il commento  della scheda di valutazione;   relazione collegiale, ad opera degli insegnanti referenti, del Piano Annuale per l'Inclusione.   compilazione situazione complessiva classi **(3A)** solo per team sc. infanzia in vista della formazione sezioni | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Alunni con bisogni educativi speciali** | | | |
| **Disabilità**  L.104/’92  D.P.R 24/02/1994  DPCM 185/2006  D. lgs 66/2017 | **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**  **e Altri disturbi evolutivi**  - L.170/2010  - C.M. 27-12-2012, C.M 08-03-2013;  - D. lgs 66/2017  - C.M annuali esplicative sulle modalità d’esame e possibilità di avvalersi di strumenti compensativi e misure dispensative. | | **Area dello svantaggio socioeconomico -linguistico culturale**  **C.M. 27-12-2012, C.M 08-03-2013;** |
| **Tutte** | **DSA ( ICD 10 F 81)** | **ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI** | **GRAVI DIFFICOLTA’ SCOLASTICHE DERIVANTI DA:** |
|  | DISLESSIA (ICD10 F81.0)  DISGRAFIA (ICD10 F82)  DISORTOGRAFIA (ICD10 F81.1)  DISCALCULIA (ICD10 F81.2) | * DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO * DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DELLA DISPRASSIA, DEI DEFICIT DELLE ABILITA’NON VERBALI * DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO LIEVE * DEFICIT DA DISTURBO DELL’ATTENZIONE IPERATTIVITA’ (ADHD/DDAI) * DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO * DISTURBO DELLA CONDOTTA * DISTUBO D’ANSIA E DELL’UMORE * FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE * COMORBILITA’ * DISTURBI MISTI DELLE ABILTA’ SCOLASTICHE (ICD10 F81.3) | * MOTIVI FISICI * MOTIVI BIOLOGICI * MOTIVI FISIOLOGICI * MOTIVI PSICOLOGICI * MOTIVI SOCIALI * MOTIVI ECONOMICI * DIFFICOLTA’ DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA CULTURAE DELLA LINGUA ITALIANA * INTERAZIONE TRA I MOTIVI * **…** |
| **Disabilità :** certificazioni L.104/’92 con assegnazione di ins. sostegno e/o assistente ad personam | **Dsa: certificazioni L.170/2010**  Anche in attesa del rilascio della certificazione, si devono comunque accertare le difficoltà e adottare un piano didattico personalizzato | * Origine nell’età evolutiva e riconducibili a codici ICD10. * Non disabili, non con DSA. * Altri disturbi con relazioni di specialisti, diagnosi, considerazioni pedagogiche e didattiche, riscontri oggettivi di difficoltà. | * Svantaggi: diverse segnalazioni ai servizi sociali, relazioni di eventuali esperti, considerazioni pedagogiche e didattiche, riscontri oggettivi di difficoltà. |
| * Situazione in cui la proposta educativa scolastica quotidiana “standard”, pur considerando una fisiologica fascia di variabilità individuale, non consente allo studente un apprendimento significativo a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura. * La difficoltà di apprendimento deve essere forte, importante, costante, pervasiva (non focalizzata). | |
| PEI OBBLIGATORIO | PDP  OBBLIGATORIO | PDP  OBBLIGATORIO | PDP NON OBBLIGATORIO  (a discrezione del Consiglio di classe) |
| Il PDP è da stendere solo se ci si avvale di una didattica personalizzata o individualizzata, se si compensa, dispensa, o se le progettazioni didattico educative sono calibrate sui livelli minimi, essenziali…  Se si è valutata l’efficacia della personalizzazione è opportuno formalizzarlo ai genitori.  Bisogna averlo deliberato/stabilito/deciso in un Consiglio di classe/sezione. | | |

***Organizzazione area BES***

* Nelle classi/sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili vengono assegnate ore di sostegno: definite annualmente in base alle risorse attribuite alla scuola dall’UST. Il Dirigente scolastico assegna le ore alla classe/sezione dell’alunno disabile, dopo averne valutato accuratamente il funzionamento e la situazione della classe/sezione. Si precisa che l’insegnante di sostegno è contitolare e corresponsabile della classe (Art. 13 c.6 L. 104/’92), è risorsa attiva, compartecipe dell’intervento educativo didattico dell’intero gruppo classe/sezione.

I Servizi Sociali del Comune di residenza dell’alunno, qualora la Diagnosi Funzionale lo richieda, offrono inoltre il servizio di assistenza all’autonomia, mediante l’intervento di operatori educativi.

Gli operatori educativi, come da *Accordo/Quadro di programma provinciale per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2019/25 - L. 104 /1992 art. 12 e 13; D.P.R. del 24/02/1994 art.2 e DPCM n.185 del 23/02/2006*), collaborano con gli insegnanti e il personale della scuola per l’effettiva partecipazione dell’alunno a tutte le attività scolastiche e formative, nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti.

* Due insegnanti, “Coordinatori dell’inclusione” sono punto di riferimento per le questioni inerenti l’inclusione scolastica, sia nei rapporti con i docenti che con i genitori e con le agenzie educative - sociali ed i servizi terapeutici – diagnostici, sulla base di specifiche deleghe attribuite dal Dirigente. Inoltre annualmente il Collegio docenti delibera incarichi specifici a supporto dell’area dei bisogni educativi speciali in funzione dei bisogni rilevati.
* **Il Gruppo di lavoro inclusione “Istituzionale” (vedi statuto GLI allegato al Piano inclusione)**
* **Il “GL**HO” (Gruppo di lavoro handicap operativo) si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità, è costituito dalla famiglia, dal personale docente dell’alunno, dagli operatori sanitari dell’ASST di riferimento, i rappresentanti degli enti locali.









|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **GLI RISTRETTO** | **GLI ALLARGATO** | **GLI ISTITUZIONALE** | **GLH OPERATIVO** |
| * Dirigente Scolastica * 2 coordinatori inclusione | * 2 coordinatori inclusione * Docenti di sostegno dei tre ordini * FS intercultura | * Dirigente scolastica * 2 coordinatori inclusione * FS intercultura * Rappresentanti genitori * Rappresentanti docenti curriculari * Operatori ASST * Servizi sociali * Associazioni genitori * Referente cooperativa Coser | * Docenti del consiglio di classe/team docenti * Genitori * Npi * Servizi sociali * Referente Cooperativa operatori educativo |

**A - Dimensione organizzativo- gestionale**

* **Per i DATI di rilevazione BES e relativa organizzazione delle risorse vedasi allegato annuale**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicatore A 1:** utilizzo delle risorse professionali per favorire l’inclusione | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  *Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati* | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  *Esprimere una valutazione per ogni indicatore oppure per ogni dimensione* |
| * elenco delle risorse presenti nella scuola (VEDI PUNTO B) * utilizzo che ne viene fatto (VEDI Piano annuale di assegnazione risorse) * efficacia di tale utilizzo (VEDASI VERIFICA FINALI DELLE FUNZIONI/REFERENTI/COMMISSIONI/ PROGETTI ) … * figure strumentali (VEDI ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO) * Coordinatori inclusione (VEDI ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO) * Ins. di sostegno esperta per consulenza- supporto nei casi di autismo (VEDI ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO) * GLI e suo funzionamento (VEDI ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO e statuto “GLI I“ 2017/2018”) | Vedi "graduatoria d’istituto" e relativa assegnazione delle risorse  Vedi organigramma d’istituto  Vedi “GLI-I” | **PUNTI DI FORZA**  Mappatura delle risorse consente un uso efficiente ed efficace delle stesse |
| **CRITICITA’**  Organico di sostegno è per lo più costituito da personale non stabile che ogni anno va formato e supportato. |
| **Indicatore A 2:** presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all’interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  *Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati* | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  *Esprimere una valutazione per ogni indicatore oppure per ogni dimensione* |
| * COORDINATORI INCLUSIONE * FUNZ. STRUMENTALE INTERCULTURA * FUNZ. STRUMENTALE CONTINUITA’ * FUNZ. FORMAZIONE * INS. REF. AUTISMO * INS. REF. RETE CAA * PSICOPEDAGOGISTA DELLO SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO | Vedi organigramma d’istituto  Vedi decreto di delega ai coordinatori  Vedi progetto dello sportello psicopedagogico | **PUNTI DI FORZA**   * Collaborazione e sinergia tra i coordinatori e i vari referenti/funzioni strumentali. * Referenti stabili nel corso degli anni, garantiscono memoria storica e procedurale. * 11 Ore di “distacco” assegnate ai coordinatore inclusione sono state * funzionali alla buona organizzazione dell'area BES infanzia-primaria. * Ore curricolari assegnate al sostegno della scuola primaria sono state molto funzionali per le esigenze di copertura degli alunni in situazione di gravità. |
| PUNTI DI CRITICITA’   * Le 2 ore di “distacco” assegnate al coordinatore inclusione sc. secondaria sono risultate insufficienti alla buona organizzazione dell'area BES della sc. secondaria I grado, considerata la mole di lavoro richiesta. Sono risultate altresì, poco funzionali in quanto collocate in una fascia * oraria calendarizzata, fruibile solo ad alcuni docenti. Inoltre il riconoscimento orario del Fondo d’Istituto, non compensa l’esiguità del distacco. |
| **Indicatore A 3:** presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  *Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati* | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  *Esprimere una valutazione per ogni indicatore oppure per ogni dimensione* |
| * Presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale:   1) Mappatura alunni con BES e relativa documentazione sanitaria e scolastica  2)QUESTIONARIO “VALUTAZIONE ATTIVITA’ PER L’ INCLUSIONE”  3)"QUESTIONARIO INSEGNANTI" (RAV)  4)"QUESTIONARIO GENITORI" (RAV)   * strumenti di monitoraggio:   1)Strumento sperimentale per alunni 5 anni;  2)SCREEENING MT-ACMT (SC.PRIMARIA)  3)Somministrazione a tutti gli alunni delle diverse classi della Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica (SC. SEC.I GRADO);   * criteri di valutazione: RUBRICA VALUTATIVA COERENTE CON IL CURRICOLO PER COMPETENZE | Raccolta dati bes e archiviazione documenti sanitari e scolastici  Tabulazione dati del questionario  Raccolta dati dello screening (MT, AC-MT, SR5) | **PUNTI DI FORZA**  Rielaborazione dati raccolti, per avere un quadro d’insieme aggiornato della situazione delle classi e dell’Istituto  Composizione delle classi della scuola primaria sulla base dei dati emersi nelle prove di screening effettuate sui grandi.  Composizione delle classi prime della scuola primaria sulla base delle informazioni dei docenti della scuola primaria che emergono durante gli incontri di passaggio informazioni.  Negli avvii di certificazione per L.170/2010 è possibile allegare gli esiti delle prove standardizzate |
| **CRITICITA’**   * Mancanza di mail istituzionale. * Colleghi che non seguono le procedure nei tempi e con le modalità concordate e rese note. * Difficoltà nel verificare se i PDP sono realmente realizzati nel contesto classe |
| **Indicatore A 4:** sviluppo di una cultura inclusiva: coinvolgimento e partecipazione delle famiglie, degli studenti, della comunità, degli operatori, della sanità, dei comuni, del terzo settore | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  *Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati* | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  *Esprimere una valutazione per ogni indicatore*  *Oppure per ogni dimensione* |
| Incontri dedicati: CONVEGNO, TAVOLO DI LAVORO CON NPI E AGENZIE DEL TERRITORIO, INCONTRO PER GENITOR DI DISABILI CON LA PSICOPEDAGOGISTA  Modalità di comunicazione: ASSEMBLEE DI CLASSE, CORSI FORMAZIONE APERTI OP.ED, CONVEGNO DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA DISABILTIA’ APERTO ALLA CITTADINANZA, COSTITUZIONE DEL "GLI ISTITUZIONALE" PER CONDIVIDERE E PROGAMMARE INIZIATIVE SUL TEMA DELL’INCLUSIONE.  Iniziative di formazione (VEDI VERIFICA DEL GLI)  Iniziative in collaborazione; COLLABORAZIONE CON "IL QUADRIFOGLIO FIORITO", IISS CAPIROLA GHEDI  Incremento capacità inclusiva di agenzie e realtà del territorio: COLLABORAZIONE, "IL QUADRIFOGLIO FIORITO", e COOP. SERGIO LANA  PER PROMOVERE LE INIZIATIVE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DIVERSA ABILITÀ  Protocolli / accordi territoriali / intese: STATUTO DEL “GLI I”, PROTOCOLLO D’IC con I SERVIZI SOCIALI DI GHEDI, ACCORDO DI RETE PER IL CURRICOLO VERTICALE CON L’IC DI CARPENEDOLO, ACCORDO DI RETE SULLA CAA CON L’IC DI REZZATO | vedi:  verbali degli incontri  di GLI,  di tavolo di lavoro,  assemblea di classe;  verifiche finali dei progetti;  accordo di rete CAA  accordo di rete  formazione curricolo verticale  protocollo con servizi sociali | P.FORZA  Collaborazione con  altre scuole, associazioni, agenzie educative, sanitarie, assessorato alla cultura e servizi sociali del territorio. |
| **CRITICITA’**  La complessità dell'Istituto influisce negativamente sulla gestione del carico di lavoro dei referenti.  Personale senza specializzazione e/o esperienza d’insegnamento ha richiesto energie notevoli sia nella gestione di documentazione che di sereni rapporti nei team docenti e con le famiglie. |

**B - Dimensione curricolare didattica**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicatore B 1**: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  *Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati* | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  *Esprimere una valutazione per ogni indicatore*  *Oppure per ogni dimensione* | |
| * accuratezza e completezza della declinazione del curricolo per competenze: VEDI CURRICOLO VERTICALE, RUBRICHE VALUTATIVE, COMPETENZE ESSENZIALI * DOCUMENTO DELLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE “PERSONALIZZATO” per casi straordinari * aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe: VEDI PROMAGRAMMAZIONI SEMPLIFICATE | vedi documenti presenti nel curricolo  vedi documenti nel registro dell’ins. sostegno (organizzazione risorse, osservazione, pei, fascicolo personale, progettazione interventi, valutazione verifiche, verbali, accordi preliminari al PEI) | **P.FORZA**  Documentazione completa e ben articolata | |
| **CRITICITA’**  Raccolta informatica dei vari registri di sostegno e PDP, archiviazione cartacea  (onere del referenti con mail personali | |
| **Indicatore B 2:** presenza di progettazione trasversale | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  *Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati* | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  *Esprimere una valutazione per ogni indicatore*  *Oppure per ogni dimensione* | |
| * indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica: VEDI CIRCOLARE INERENTE IL PROGETTO RACCONTAMI UNA STORIA VERA”; * VEDI CIRCOLARI INDICAZIONE DI SCREENING; * VEDI CIRCOLARI INDICAZIONI DI COMPILAZIONE DOC.BES (DSA e 3°TIPO) * VEDI "PROGETTO INCLUSIONE" * VEDI PROVE ESPERTE CON COMPITI DI REALTÀ | realizzazione del progetto “RACCONTAMI UNA STORIA VERA”  prove esperte con compiti di realtà  prove MT-AC-MT | **PUNTI DI FORZA**  Coinvolgimento e fattiva partecipazione di tutto l’istituto e delle scuole di Ghedi | |
| **CRITICITÀ**  Difficoltà degli insegnanti nel trovare il tempo per somministrare le “prove individuali”. | |
| **Indicatore B 3:** utilizzo di metodologie didattiche inclusive | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  Esprimere una valutazione per ogni indicatore  Oppure per ogni dimensione | |
| * utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici: VEDI UDA- PROVE ESPERTE * organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., per quante ore settimanali: VEDI UDA E PROGETTI PERSONALIZZATI E PEI | vedi dettagli metodologici esplicitati nei pei e nelle UDA d’interclasse/ intersezione e PROVE ESPERTE | **PUNTI DI FORZA**  Coinvolgimento e fattiva partecipazione di tutto l’istituto | |
| **CRITICITÀ**  Isolati casi di docenti che non utilizzano una didattica inclusiva, difficile controllo su di essi. | |
| **Indicatore B 4:** strategie inclusive di valutazione | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  Esprimere una valutazione per ogni indicatore  Oppure per ogni dimensione | |
| * valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza: VEDI GRIGLIE DELLE RUBRICHE VALUTATIVE * presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti: PROVE ESPERTE, PROVE COMUNI DI VERIFICA DI CONOSCENZA * presenza di criteri collegiali per l’individuazione di alunni con BES: VEDI CIRCOLARI INERENTI ALLA DOCUMENTAZIONE BES E ALLEGATO “STRUMENTI INCLUSIONE” | vedi dettagli metodologici esplicitati nei pei e nelle UDA d’interclasse/intersez.  Impegno da parte dei CdC ad attivare percorsi personalizzati per tutti gli alunni individuati come BES anche in assenza di specifico PDP | **PUNTI DI FORZA**  Coinvolgimento e fattiva partecipazione di tutto l’istituto | |
| **CRITICITA’**  Isolati casi di docenti che non utilizzano una didattica inclusiva, difficile controllo su di essi | |
| **Indicatore B 5:** presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe | | |
| **Descrittori**  **(utilizzare anche domande guida)** | **Modalità di raccolta**  Per ogni indicatore specificare come sono stati raccolti i dati | **PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ**  Esprimere una valutazione per ogni indicatore  Oppure per ogni dimensione | |
| * modello comune di PEI e di PDP formalizzato: VEDI REGISTRI DI SOSTEGNO * criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici: VEDI ALLEGATO “STRUMENTI INCLUSIONE” * presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati : VEDI “STRUMENTI INCLUSIONE” * VEDI REGISTRI DI SOSTEGNO | Inserita la tabulazione delle valutazione nei registri elettronici degli insegnanti curricolari (prove semplificate) e nel registro elettronico degli insegnanti di sostegno (prove diversificate) | **PUNTI DI FORZA**  Negli ultimi anni la modulistica e le procedure d’invio non sono variate, pertanto i docenti sono riusciti ad essere via via più precisi e competenti nella compilazione. | |
| **CRITICITA’**  Difficoltà per il passaggio di informazioni fra scuola secondaria di primo e secondo grado e trasmissione del fascicolo personale dell’alunno soprattutto con alcuni istituti  Dispendio di ore di lavoro per i referenti | |

**C OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

|  |
| --- |
| **C1 ORGANIZZAZIONE RISORSE (ordine di priorità)** |
| 1. Garantire la figura dei due coordinatori inclusione; 2. Mantenere un referente retribuito con FIS per la CAA che partecipi nella fase di progettazione delle attività previste per la rete CAA e guidi dei laboratori interni. 3. Mantenere un referente retribuito con FIS per l’AUTISMO 4. Introdurre un referente per il modello ICF (modello bio-psico-sociale) di consulenza e supporto per il personale docente, retribuito con FIS 5. Incaricare un referente dei sussidi handicap per la scuola primaria responsabile dell'organizzazione, retribuito con FIS. |
| **C2 CONDIVISIONE BUONE PRATICHE** |
| 1. “etichettare” i vari ambienti dell’istituto con simboli di CAA per ampliarne la diffusione e l’esposizione di tutti i soggetti della scuola; 2. Introdurre nel diario scolastico simboli in CAA 3. Organizzare gruppi di lavoro operativi e di tutoring tra insegnanti (scambio di buone pratiche tra ordini). 4. Elevare il livello di scambio diretto d’informazioni con i coordinatori inclusione, in particolare negli anni di passaggio di grado. 5. Mantenere la costruzione di “progetti ponte” negli anni di passaggio di grado. 6. Coinvolgimento dell'ordine secondaria superiore per esperienze/progetti in verticale e della scuola dell’infanzia parrocchiale (es. 03/12 Giornata mondiale disabilità"). |
| **C3 FORMAZIONE SULL’AREA BES** |
| 1. Partecipazione almeno dei docenti di sostegno a corsi di formazione su tematiche inerenti l’inclusione 2. Partecipazione obbligatoria per i docenti incaricati sul sostegno non specializzati e individuati dal Dirigente a corsi organizzati dall’ambito, sulle nozioni base e la compilazione della documentazione relativa alla disabilità. 3. Partecipare ai corsi sul modello bio-psico sociale ICF 4. Imparare l’uso della nuova modulistica che verrà prodotta in seguito all’uso del modello bio-psico-sociale 5. Incontro di sensibilizzazione sui disturbi di apprendimento, rivolto a docenti e collettività |